



COMUNICATO STAMPA

ASSONIDI: «Disabilità nei servizi educativi 0-6, serve subito un tavolo di confronto»

ASSONIDI condivide il principio affermato dalla sentenza n. 23363 del 16 luglio 2026 della Corte di Cassazione: la carenza di ore di sostegno non può tradursi in una riduzione dell'orario di frequenza di un bambino con disabilità.

Il diritto all'accoglienza, alla continuità educativa e alla piena partecipazione alla vita della comunità non è negoziabile. Ogni bambino deve poter essere seguito nel proprio percorso educativo, nel rispetto delle sue esigenze e della sua individualità.

La sentenza, però, riporta all'attenzione un nodo che va oltre il singolo caso e riguarda l'intero sistema 0-6: l'inclusione dei bambini con disabilità non si costruisce solo con principi e norme, ma con personale formato, competenze specifiche, continuità degli interventi e risorse economiche adeguate. Senza queste condizioni, anche il diritto più chiaro rischia di restare sulla carta.

"Le strutture condividono pienamente il principio affermato dai giudici, ma non possono farsi carico di un problema che è di sistema: servono risorse e regole chiare", dichiara **Federica Ortalli**, presidente di ASSONIDI.

Per questo l'associazione chiede l'apertura urgente di un tavolo tra Stato, Regioni, enti locali e rappresentanti dei servizi educativi pubblici, privati e paritari. Un confronto che dovrebbe portare a modalità di intervento omogenee sul territorio, competenze e responsabilità chiare tra i diversi soggetti coinvolti, e strumenti di sostegno che permettano alle strutture di garantire i diritti dei bambini senza restare senza le risorse necessarie per farlo.

La disabilità nei servizi 0-6 riguarda famiglie, educatori, gestori e istituzioni insieme: nessuno di questi soggetti può risolvere la questione da solo. *"E nessuno può essere lasciato da solo"* – conclude **Paolo Uniti**, segretario di Assonidi.

ASSONIDI si dice disponibile fin da subito a portare il proprio contributo e l'esperienza quotidiana delle imprese e dei servizi educativi che rappresenta.

Milano, 27 agosto 2026